

# La ricerca Fca/Cnhi e indotto in Italia

A cura del gruppo di progetto

## LE RAGIONI DI CONOSCENZA PER SVILUPPARE L'INIZIATIVA SINDACALE

La ricerca che qui viene presentata e che prende spunto dalla domanda di ricerca della Fiom in relazione ai gruppi Fca e Cnhi, perché questa possa supportare la sua attività sul piano contrattuale, intende conoscere:

1. in primo luogo, il funzionamento degli stabilimenti (i sistemi produttivi), la logica della loro presenza in Italia rispetto al gruppo Fca, le strategie di prodotto del gruppo e la divisione del lavoro tra le diverse aree geografiche e infine i punti di forza e debolezza del gruppo e dei singoli stabilimenti.

2. In secondo luogo di conoscere la rete produttiva complessiva, cioè le catene di fornitura e i processi di outsourcing, compresi quelli di funzioni aziendali che si continuano a svolgere all'interno degli stabilimenti Fca.

3. In terzo luogo di valutare le conseguenze dello spostamento del centro strategico e di quello finanziario fuori dall'Italia.

4. In quarto luogo di conoscere la condizione lavorativa complessiva: criteri di assunzione e investimenti e modalità formative; le forme del rapporto di lavoro e le carriere lavorative aziendali (possibilità e criteri); i sistemi retributivi; orari di lavoro; l'organizzazione del lavoro (i team e la loro struttura nel funzionamento quotidiano), le metriche del lavoro e i criteri ergonomici, incidenti sul lavoro e salubrità dell'attività lavorativa (Wcm e Ergo-Uas); i sistemi partecipativi e la loro reale incidenza. La dimensione di genere per ognuno dei temi elencati nel punto 4.

Lo scopo della ricerca è quello di fornire sono solo ai gruppi dirigenti ma a tutta la forza lavoro Fca, e a quella della catena del valore ad essa collegata, una conoscenza ed un criterio di valutazione della loro situazione, il che richiede un loro coinvolgimento diretto in tutte le fasi della ricerca.

La possibilità di una valutazione critica è resa più realistica da una possibile comparazione con la situazione in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e Polonia. Essa si realizzerà a condizione di avere l'aiuto delle organizzazioni sindacali gemelle e dei loro istituti di ricerca nei paesi prima indicati.

## LE RAGIONI DI LOTTA POLITICA E CULTURALE

La Fiom intende condurre una campagna di comunicazione diretta con l'insieme dei lavoratori e delle lavoratrici Fca e delle aziende della sua catena del valore. L'indagine è un'occasione per sviluppare questa campagna attraverso una distribuzione la più capillare possibile di un questionario rivolto a tutti e tutte. I risultati del questionario dovranno fare conoscere fuori dai cancelli delle aziende la reale condizione di lavoro, al di là di ricostruzioni più tese a giustifi-

care le scelte operate da alcune organizzazioni sindacali che ad accertare la vera situazione lavorativa.

## UN'INIZIATIVA ARTICOLATA SU TRE ASSI

### Il primo asse

L'analisi di Fca e della sua catena del valore come studio di caso, come precisato nei precedenti punti 1,2 e 3.

Per quanto riguarda la catena del valore riteniamo che si tratti di allargare il concetto a quella che viene ormai definito come l'eco-sistema della mobilità.

Deloitte ha introdotto il concetto di trasformazione degli business ecosystem<sup>1</sup> e lo ha applicato all'industria automobilistica coniando il termine industria automobilistica estesa<sup>2</sup>. Le trasformazioni degli ultimi decenni, guidate dalla rivoluzione digitale, hanno portato alla nascita di «imprese indipendenti, fortemente focalizzate, molto interconnesse, molte delle quali svolgono le loro funzioni attraverso le precedenti linee di divisione tra i diversi rami d'industria». Nascono così ecosistemi più fluidi e orientati, tra questi un sistema industriale automobilistico esteso – una catena del valore virtuale – che comprende cioè tutti quei nuovi attori industriali la cui attività ruota attorno all'utilizzo, aggregazione e analisi dei dati relativi alla mobilità e alla fornitura di servizi possibili grazie alle reti internet, agli smartphone, ai tablet – al mobile computing.

Ciò significa coinvolgere, oltre alle aziende metalmeccaniche, tutte le aziende che partecipano a questo ecosistema con un peso significativo. La ricerca quindi verrà condotta assieme alla Cgil.

Questa parte del lavoro di ricerca si svolgerà a cura di un gruppo ristretto di lavoro, composto da ricercatori che fanno capo alla Fondazione Sabattini e ad alcune Università italiane, e si svolgerà in parallelo alla ricerca sugli altri assi. Tale ricerca si avvarrà delle conoscenze di specialisti esterni al gruppo di ricerca coinvolti attraverso interviste.

### Il secondo asse

Riguarda l'analisi dei temi previsti al punto 4 precedente da svolgersi con metodi qualitativi basati su interviste aperte e gruppi di discussione. Gli stabilimenti coinvolti dovrebbero essere 20. Il numero di interviste aperte ritenute necessario è 200; per i gruppi di discussione è sufficiente un gruppo di 15-20 delegati e lavoratori/trici in ogni stabilimento coinvolto. Nelle aree di Torino, Emilia – Romagna e Melfi si cercherà di coinvolgere gli stabilimenti del sistema industriale automobilistico esteso, come prima definito, sino ad un massimo di 10-20 aziende.

### Il terzo asse

Verrà distribuito il più capillarmente possibile un questionario, a risposte chiuse e con un nu-

mero limitato di voci, negli stessi stabilimenti dove si effettuerà l'analisi qualitativa. Il questionario dovrà essere distribuito con una mobilitazione di tutta la struttura sindacale coinvolta, esterna e interna ai luoghi di lavoro. L'iniziativa verrà presentata con una conferenza stampa.

Nelle aree di Torino, Emilia – Romagna e Melfi si cercherà di coinvolgere gli stabilimenti del sistema industriale automobilistico esteso, come prima definito.

### Le modalità di gestione

La ricerca deve vedere il costante coinvolgimento della Fiom, della Cgil dalla segreteria nazionale, alle categorie coinvolte sino ai delegati e ai singoli lavoratori. Ne discende quindi una struttura che vede accanto al gruppo di ricerca degli specialisti, un gruppo locale di coordinamento, a tutti i livelli della ricerca. Si suggerisce una struttura operativa basata su un gruppo responsabile per area geografica composto di 2-3 persone, una delle quali rappresenta il gruppo di ricerca.

### I tempi

La complessità della ricerca richiede almeno un anno. Si inizierà, a partire dal mese di gennaio 2017, con una fase di sperimentazione negli stabilimenti di Suzzara per Cnhi e di Torino e Pomigliano per Fca. Parallelamente e contemporaneamente un gruppo di lavoro specifico svilupperà quanto previsto dall'asse 1. A tal fine, oltre a programmare 10-15 interviste di esperti italiani e stranieri si organizzerà un seminario a porte chiuse di un gruppo di esperti italiani sul tema del futuro dell'industria automobilistica e della posizione Fca in quella prospettiva.

### I prodotti

- Un documento iniziale di impostazione della ricerca con l'elenco di tutte le domande di ricerca e la esplicitazione degli strumenti operativi per fornire le relative risposte. Il documento conterrà anche una tavola delle scadenze temporali per ogni tappa.
- Un rapporto sotto forma di studio di caso per ogni stabilimento;
- Un rapporto di sintesi per ogni divisione;
- Un rapporto complessivo finale;
- Un rapporto comparativo con la situazione di altri stabilimenti automobilistici europei e non.
- Un seminario interno di discussione dei risultati rivolto a tutti i delegati
- Una presentazione pubblica da organizzare con le università coinvolte nel gruppo di ricerca.
- Una pubblicazione in forma di e-book gratuito.

### Gli strumenti:

- il questionario,
- la traccia di intervista
- i gruppi di discussione

1) Eamonn Kelly, Introduction: Business ecosystems come of age, Deloitte University Press, April 15, 2015, <http://dupress.com/articles/business-ecosystemscome-of-age-business-trends/>, pp. 16-19

2) Ibidem